



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 214 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli en

ti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ed in particolare il comma 3, il quale prevede che, per le attività di indirizzo e pianificazione strategica, ricerca, supporto e alta consulenza, valutazione, revisione della progettazione, monitoraggio e alta sorveglianza delle infrastrutture, il Ministero può:

“avvalersi di una struttura tecnica di missione composta da dipendenti nei limiti dell'organico approvato e dirigenti delle pubbliche amministrazioni, da tecnici individuati dalle regioni o province autonome territorialmente coinvolte, nonché, sulla base di specifici incarichi professionali o rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, da progettisti ed esperti nella gestione di lavori pubblici e privati e di procedure amministrative. La struttura tecnica di missione è istituita con decreto del Ministro delle infrastrutture. La struttura può, altresì, avvalersi di personale di alta specializzazione e professionalità, previa selezione, con contratti a tempo determinato di durata non superiore al quinquennio rinnovabile per una sola volta nonché quali advisor, di Università statali e non statali legalmente riconosciute, di Enti di ricerca e di società specializzate nella progettazione e gestione di lavori pubblici e privati. La struttura svolge, altresì, le funzioni del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, previste dall'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228”.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2001, n. 422, “Regolamento recante norme per l'individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione e disciplina degli interventi formativi” emanato ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 giugno 2000, n. 150;

VISTA la circolare 11 marzo 2008, n. 2, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica, in tema di collaborazioni esterne;

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in relazione al divieto di conferire incarichi a soggetti in quiescenza: il predetto articolo 6 ha infatti modificato l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale prescrive che è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza;

VISTI l'art. 36 ss. del d.lgs. 165 del 2001 sull'utilizzo di contratti di lavoro flessibile ed il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 sulle disposizioni in materia di “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI

VISTA la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6/2014 e n. 4/2015 con oggetto "Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 2014";

VISTO il decreto ministeriale 9 giugno 2015, n. 194 e s. m. i., con il quale si è proceduto alla soppressione della Struttura tecnica di missione di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 febbraio 2003, n. 356, e successive modificazioni, ed alla istituzione della *Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta*;

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 5, secondo il quale: "*La Struttura Tecnica può avvalersi, inoltre, fino ad un massimo di 3 unità esperte in materia di informazione e comunicazione istituzionale, assunte con contratto a tempo determinato, di durata non superiore al biennio, rinnovabile per una sola volta scelta, previa selezione, tra operatori del settore dell'informazione o fra persone anche appartenenti alle pubbliche amministrazioni in possesso di specifica capacità ed esperienza nel campo dei mezzi e degli strumenti di comunicazione, ivi compresa quella istituzionale e dell'editoria.*",

CONSIDERATO che in data 6 giugno 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, 4^a serie speciale, n. 42 il decreto direttoriale n. 155 del 15.5.2017 riguardante il concorso, per titoli e colloquio, a 2 posti di Funzionario della comunicazione, area 3, fascia economica F1, a tempo determinato, presso la Struttura tecnica di missione.

CONSIDERATO che occorre procedere alla esclusione di quei candidati che, dall'esame della domanda di partecipazione, risultano privi dei requisiti richiesti dal decreto direttoriale n. 155 del 15.5.2017 per la partecipazione alla procedura concorsuale;

DECRETA

Articolo 1

I candidati indicati nella tabella 1 allegata, sono esclusi dalla partecipazione alla procedura concorsuale indetta con il decreto direttoriale n. 155 del 15.5.2017 per non aver inviato la domanda di partecipazione mediante PEC nominativa, come previsto, a pena di esclusione, dall'art. 4, comma 4, del bando.

Articolo 2

I candidati indicati nella tabella 2 allegata, sono esclusi dalla partecipazione alla procedura concorsuale indetta con il decreto direttoriale n. 155 del 15.5.2017 per non aver accluso copia fotostatica del documento di identità, come previsto, a pena di esclusione, dall'art. 4, commi 1 e 6, del bando.

Articolo 3

I candidati indicati nella tabella 3 allegata, sono esclusi dalla partecipazione alla procedura concorsuale indetta con il decreto direttoriale n. 155 del 15.5.2017 per non aver inviato la domanda, come previsto, a pena di esclusione, dall'art. 4 del bando.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI

Articolo 4

I candidati indicati nella tabella 4 allegata, sono esclusi dalla partecipazione alla procedura concorsuale indetta con il decreto direttoriale n. 155 del 15.5.2017 per non aver sottoscritto la domanda, come previsto, a pena di esclusione, dall'art. 4, comma 2, del bando.

Articolo 5

I candidati indicati nella tabella 5 allegata, sono esclusi dalla partecipazione alla procedura concorsuale indetta con il decreto direttoriale n. 155 del 15.5.2017 per non aver sottoscritto il curriculum vitae, come previsto, a pena di esclusione, dall'art. 4, comma 3, del bando.

Articolo 6

La candidata indicata nella tabella 6 allegata, è esclusa dalla partecipazione alla procedura concorsuale indetta con il decreto direttoriale n. 155 del 15.5.2017 per aver inviato la domanda a mezzo raccomandata e non a mezzo PEC, come previsto, a pena di esclusione, dall'art. 4, comma 4, del bando.

Articolo 7

I candidati indicati nella tabella 7 allegata, sono esclusi dalla partecipazione alla procedura concorsuale indetta con il decreto direttoriale n. 155 del 15.5.2017 per aver fatto pervenire la domanda a mezzo PEC oltre il termine stabilito, a pena di esclusione, dall'art. 4, comma 4, del bando.

Articolo 8

I candidati indicati nella tabella 8 allegata, sono esclusi dalla partecipazione alla procedura concorsuale indetta con il decreto direttoriale n. 155 del 15.5.2017 in quanto non risultano avere maturato il requisito di esperienza di almeno tre anni presso Uffici di Comunicazione di pubbliche amministrazioni e altri organismi di diritto pubblico, come previsto dall'art. 2, comma 4, del bando.

Avverso il presente provvedimento saranno esperibili i rimedi giurisdizionali previsti dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Enrico Finocchi